

VareseNews

Atei e autobus genovesi

Pubblicato: Sabato 17 Gennaio 2009

Egregio Direttore,

è notizia curiosa di questi giorni, seppur poco importante, che in Europa le associazioni di non credenti si stanno attivando in una campagna "promozionale": slogan sugli autobus cittadini. In Inghilterra ed in Spagna le scritte sui mezzi dicono all'incirca "rilassati, dio non esiste", e sono diffuse in molte città: sono spazi pubblicitari a pagamento, quindi la copertura del territorio dipende dalla cifra che si vuole spendere.

Sull'esempio europeo, anche in Italia l'associazione UAAR ha preso accordi per pubblicizzare sugli autobus di Genova la frase "La cattiva notizia è che dio non esiste. Quella buona è che non ne hai bisogno.", ma ho saputo che la concessionaria degli spazi pubblicitari della società di trasporti genovese, la IGP Decaux, ha deciso di non concedere lo spazio alla Uaar. Gli atei italiani attendono ancora le motivazioni. Essendo io stesso ateo e socio di quell'associazione, non mi stupisco di ciò, in Italia succede questo. Ci tengo però ad evidenziare il fatto, perchè molte persone pensano che gli atei siano persone come le altre, che possono manifestare liberamente il proprio pensiero, che non c'è bisogno di un'associazione di atei perchè sono già tutelati, che la laicità c'è già eccetera eccetera. L'articolo 21 della Costituzione vale anche per gli atei: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...". Se fosse dipeso da me, non avrei usato quello slogan, perchè lo scopo non è quello di persuadere chi crede o chi è dubbioso, non c'è bisogno di fare "evangelizzazione" al contrario: gli atei sono già in buon numero, si tratta solo di collegarli fra loro.

Cordiali saluti.

Silvano Madasi

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it